

Il vecchio cinema sarà ristrutturato dalla Provincia per realizzarne uno spazio dedicato al cinema, alle mostre e alla sperimentazione

Giardini per la cultura

Il progetto affidato a Gae Aulenti



Il cinema Giardini com'è oggi

Sembra che nella desolazione milanese, quanto al cinema di ricerca, o comunque non commerciale (a fatica sopperito da programmazioni lodevoli come quelle del De Amicis o del Cineclub Pandora), sembra, appunto, che qualcosa si stia muovendo. Ricordate l'ex Cinema Giardini di Piazzale Oberdan, quella sala cadente e abbandonata? Ebbene, nel giro di un anno subirà una completa metamorfosi, trasformandosi in uno spazio dedicato alla cultura dell'immagine e della visione. E questo grazie all'Amministrazione Provinciale, e in particolare all'Assessorato alla Cultura che ha deliberato di acquisire lo spazio di Piazzale Oberdan e di ristrutturarlo in funzione di attività multimediale, affidando il progetto a Gae Aulenti. Una scelta non da poco: è noto, infatti, che Gae Aulenti è un architetto di fama mondiale.

Il suo progetto, presentato ieri alla stampa, prevede un luogo su due piani: una sala cinema (ma attrezzata anche per la videoproiezione) di oltre duecento posti, ubicata al piano terreno, e un grande spazio espositivo al primo piano, oltre a locali per servizi e iniziative varie. Ma di cosa si tratta, in concreto? Qual è l'ipotesi che sostiene tutta l'iniziativa? Daniela Benelli, Assessore Provinciale alla Cultura, che ha fortemente voluto la cosa, sembra avere le idee piuttosto chiare. «Abbiamo pensato di contribuire a smuovere le acque stagnanti di questa città che appare un po' depressa sul piano delle culture della comunicazione visiva, una sfera che è del tutto ineludibile nel quadro di una modernità che galoppa verso il nuovo millennio. Innanzitutto ci siamo resi conto che a Milano non esiste, o quasi, un luogo deputato alle mostre fotografiche che presenti una certa adeguatezza. Lo spazio al primo piano, infatti, è pensato in questa funzione: eventi dedicati alla fotografia, ma anche ad altro genere di mostre. È uno spazio, insomma, che si presta a un uso multiplo».

Ma c'è un progetto, una linea di gusto che giustifichi un'ulteriore iniziativa nel campo della cultura cinematografica? «Pensiamo che un luogo in grado di progettare, nell'arco dell'anno, due o tre eventi cinematografici di alto profilo, a Milano sia del tutto assente. A Milano non si producono grandi manifestazioni, e neppure si acquisiscono. Noi pensiamo di lavorare sulla memoria storica del cinema, ma anche

di esplorare le nuove forme della visione e i nuovi linguaggi dell'immagine, non solo cinematografica. Inoltre per due giorni alla settimana la sala si aprirà verso progetti sperimentali, o comunque non convenzionali». Bel progetto. Se avrà gambe, camminerà.

Enrico Livraghi

Prostituzione

Albanese incastra sfruttatore

Stanca delle violenze, delle minacce a lei e alla sua famiglia, una ragazza albanese di 25 anni ferma una Volante e denuncia il suo sfruttatore. Marku Petrit, 29 anni, non le lasciava nemmeno una lira. Ad ogni suo rientro la costringeva a consegnargli tutti i soldi. Così, oltre che per induzione e sfruttamento della prostituzione, il giovane è finito in manette con l'accusa di estorsione continuata. Nella casa dove la ragazza abitava, insieme a Marku, sono state trovate altre quattro persone. Tutte denunciate a vario titolo. Nei guai è finita anche la stessa denunciante, perché il suo documento, come del resto quello dei connazionali con i quali divideva un monolocale nei pressi di piazzale Corvetto, presentava qualche irregolarità. La giovane vittima dello sfruttamento, ha rifiutato di entrare in una comunità.

Incidenti sul lavoro

Operaio si trancia un dito

Franco, 44 anni, è stato trasportato al Pini con l'anulare della mano sinistra praticamente tranciato. Attaccata c'era solo la pelle. L'incidente è avvenuto martedì pomeriggio poco dopo le 15 in Conditto, nella ditta di vernici in polvere dove l'operaio ferito era addetto alla pulizia delle macchine. L'uomo stava lavorando a una incastolatrice quando la mano gli è rimasta incastrata in una valvola di scarico.

Furto in casa

Ardito custode acciuffa il ladro

La signora Cristina, classe 1960, che in quel momento era in casa con le due figlie e un'amica, non si era nemmeno accorta che uno sconosciuto era penetrato nel suo appartamento. La porta era rimasta inavvertitamente aperta e il ladro non aveva avuto difficoltà a varcare la soglia di casa e della camera da letto. Qui, da un cofanetto, aveva preso tre anelli poi, refurtiva in tasca, stava per guadagnare la porta quando la padrona di casa l'ha visto. Si è attaccata al citofono avvertendo il giovane custode dello stabile. Norberto, 26 anni, si è precipitato fuori dalla guardiola e ha acciuffato il giovane ladro prima che uscisse dal palazzo. Ne è nata una colluttazione nella quale Norberto ha avuto la peggio, ma comunque si è trattato solo di contusioni lievi. La prognosi parla infatti di due giorni. Marko Mehovic, 25 anni, residente al campo nomadi di viale Certosa, è finito in manette. La refurtiva è stata recuperata e restituita alla legittima proprietaria.

Malpensa

Polemiche e record

A rivendicare il primato di Malpensa su altri eventuali scali tanto da aspirare al ruolo di aeroporto principale del sud Europa è la camera di commercio di Milano. Nell'area lombarda si concentra il 33 per cento dell'intero interscambio con l'estero. Servono quindi «risposte concrete alle stesse esigenze degli imprenditori, evitando che siano costretti a utilizzare hub esteri». Polemica invece la società Milano-Serravalle con i progetti viabilistici di Formigoni, che sarebbero velleitari, mentre la soluzione della viabilità per Malpensa sarebbe la Pedemontana, proposta dalla stessa Serravalle. Intanto la Sea annuncia due record: per ben due volte Linatè si è classificato l'aeroporto più trafficato d'Europa. Il 30 marzo e il 6 aprile i movimenti hanno raggiunto il nuovo primato di 518. E i dati registrano aumenti anche per Malpensa.

La Pastorale del lavoro avverte: «Molti si rivolgono a noi, ma non possiamo supplire sindacato e politica»

Ansaldo, uniti per crescere

Manifestazione dei lavoratori davanti alla Borsa. Solidarietà dei cardinali



Il corteo dell'Ansaldo

Da una dozzina di pullman da Legnano sono sbarcati in seicento, ai quali si sono uniti gli altri seicento delle fabbriche Ansaldo di Milano e Sesto. Da Foro Bonaparte in corteo fino a Piazzaffari dove in Borsa sono riecheggiati slogan corrosivi: «La Borsa va su e l'occupazione va giù». Peccato che, quando la Borsa precipita (come ieri), non si verifichi il fenomeno opposto. E ancora: «Le "buone azioni" sono gli esuberanti». Ed ai passati agenti di cambio, a sono state regalate manciate di biglietti da cinquanta. Cinquantamila lire in fotocopia («Non possiamo permetterci quelle vere») al posto dei soliti volantini. In evidenza il monito provocatorio: «Una economia di sola carta moneta, prima poi brucia». Chetradotto, per chi vuol intendere, significa che la ricapitalizzazione di Finmeccanica (2 mila miliardi di cui 850 per Ansaldo Energia) deve corrispondere ad una ristrutturazione delle fabbriche che le mantenga sul mercato. Per la prima volta - osserva il leader regionale Fiom Maurizio Zipponi - stabilimenti diversi si sono incontrati ed hanno scoperto il gusto dello stare insieme per un comune obiettivo». E poi al microfono, per il comi-

zio, è salito il segretario nazionale Fiom Ciccio Ferrara, uno che si è fatto le ossa sindacali nella bolgia di Pogliano e dintorni. Pochi concetti ma molto chiari. Il piano di Finmeccanica è devastante. L'unità di Ansaldo non si tocca. Prima di ogni ristrutturazione, vogliamo sapere chi sono i partner. Se ci sarà la cassa integrazione, questa sarà a rotazione. Teresa Barbieri della Rsu Ansaldo di Milano, dopo il corteo ha dovuto togliersi le scarpe per dare sollievo ai piedi, ma è più che soddisfatta: «Lunedì abbiamo fatto l'assemblea. Molto partecipata, mirata alla realtà lombarda di Ansaldo. Anche lo sciopero è andato bene. La gente è molto attenta. Abbiamo scartato lo sciopero di solidarietà, per il semplice fatto che anche la nostra situazione è critica. E, oltre alla tragedia di Legnano, anche Milano e con l'acqua alla gola perché tra due anni dobbiamo liberare l'area. Si va avanti a scadenze di sei mesi. Il "fiato" di cui disponiamo arriva fino al 1 gennaio del 2000. E poi?». Se Milano piange, Legnano ha buone ragioni per temere il peggio: «Abbiamo puntato sulla Borsa perché l'economia cartacea non regge nel tempo», spiega Rossano Pelagagge della Rsu.

Su Legnano aleggia la mannaia di Finmeccanica, che punta a dimezzare l'occupazione e lavoro: «Vogliono cedere ad imprenditori della zona la carpenteria e le turbine industriali, produzioni vantaggiose, l'unica linea produttiva importante». E il 22 sarà sciopero generale, contro il declino industriale del Legnanese.

Sulla crisi Ansaldo intanto si sono coordinati anche i cardinali di Milano, Firenze, Genova e Napoli, tutte città che ospitano insediamenti del gruppo. Tuttavia don Raffaello Ciccone, responsabile della pastorale del lavoro della diocesi di Milano, avverte: «La comunità cristiana vuole far sentire la sua voce autorevole, offre solidarietà e incoraggiamento, ma non ha compiti di mediazione né di supplenza del sindacato e della politica. Non si deve smantellare la loro credibilità, altrimenti resta il mercato che ti schiaccia». Valutazioni che trovano d'accordo Antonio Panzeri, segretario della Camera del lavoro, che però aggiunge: «un richiamo alla responsabilità delle imprese che con troppa facilità aprono processi che riducono l'occupazione».

Giovanni Laccabò

LAVORARE



Il tuo futuro? Saper vendere

Vendere è la chiave del successo. Chi sa vendere bene non resterà mai disoccupato e avrà sempre una busta paga pesante. Almeno sulla carta. Questo è infatti ciò che emerge da una indagine dell'Assolombarda sul mercato del lavoro e sulle retribuzioni. In testa alla classifica, degli stipendi d'oro, si trova il capo di area commerciale con una retribuzione media annua di 134,6 milioni lordi se ha la qualifica di dirigente. Si scende invece ad altezze più normali (89,2) se lo stesso capo ha solamente la qualifica di «quadro». Se poi è un impiegato va ancora più giù: 65,6 milioni. Seguono il responsabile della selezione e lo specialista relazioni industriali. Ultimo è l'auditor che, con 47,9 milioni, è invece la figura meno pagata. Gli operai? Quello che guadagna di più è il quadrista (41,4 milioni), seguito a ruota dall'attrezza-

sta (38,3) e il fresatore-tornitore (37,1). Stipendi dignitosi, ma che bastano appena per mandare avanti una famiglia con tre persone. Anche tra gli emergenti quelli che hanno più futuro sono nel settore delle vendite. Tra le figure professionali per cui si prevede una tendenza positiva nel prossimo biennio troviamo quelle di consulente tecnico di vendita, tecnologo senior, venditore tecnico e progettista tecnico. Per gli operai, buone chances ha l'attrezzista, per il resto nessuna novità di rilievo. Lo studio di Assolombarda offre anche dettagliate informazioni relative a retribuzione, qualifica, età, anzianità aziendale, titolo di studio per 36 profili professionali e precise indicazioni sul mercato del lavoro sia dal punto di vista della domanda che da quello della offerta.

Mansione	Retribuzioni medie per qualifica			Mansione	Retribuzione media
	Impiegato	Quadro	Dirigente		
Capo Area Commerciale	65,693	89,222	134,675	Quadrista	41,491
Responsabile Selezione	(+)	84,179	131,819	Attrezzista	38,339
Specialista Relazioni Industriali	(+)	77,889	130,963	Fresatore/Tornitore	37,166
Responsabile Formazione	(+)	79,810	(+)	Addetto Macchine a controllo numerico	36,381
Responsabile Sicurezza Antinfortunistica	50,508	74,158	124,498	Manutentore meccanico/elettrico	36,192
Responsabile Ricerche Mercato	51,061	73,276	118,828	Conduttore linee o impianti di produzione	36,152
Responsabile Ufficio Acquisti	50,955	75,310	125,730	Lamierista/Saldatore	35,800
Responsabile Contabilità Industriale	45,148	76,158	122,300	Magazziniere	35,638
Responsabile Laboratorio Prove/Collaudi	50,092	74,833	127,716	Carpentiere/Lattoniere	35,085
Tecnologo Senior	50,927	78,680	122,586	Confezionatore	34,650
Auditor Senior	(+)	67,212	(+)	Montatore (o Montaggista)	33,986
Consulente Tecnico di Vendita	59,800	76,984	84,265	Colorista	32,767
Responsabile Amministrazione	53,139	77,167	113,782		
Responsabile Contabilità Generale	48,125	78,059	119,607		
Responsabile Manutenzione	52,786	77,348	113,879		
Esperto Tecnico di Produzione	48,888	70,761	120,400		
Venditore Tecnico	60,297	74,707	124,775		
Specialista Data Base/Communication	51,854	80,105	(+)		
Analista Edp	55,037	73,451	109,404		
Specialista Office System	48,579	71,650	(+)		
Capo Reparto Produzione	49,868	70,483	111,845		
Progettista Tecnico	50,716	66,924	(+)		
Tecnico Controllo Qualità	46,248	67,260	(+)		
Auditor	40,488	47,900	(-)		

(+) dato non significativo (-) dato non disponibile

